

S E T T E M B R E 2 0 2 6

Mese dell'Alfabetizzazione e
educazione di base

RCP NEWS

Newsletter del
Rotary Club Padova

Redazione:
Stefano MARCHI
Stefano LUPI
Commissione Comunicazione

Segreteria Rotary Club Padova
Via San Biagio 34
35121 Padova

Telefono 049 8789850
Cellulare 328 4359560

**CREIAMO
UN IMPATTO
DURATURO**

Programma delle conviviali/eventi

**L'etica solidale per una legalità violata
nella storia dell'Ucraina**

Relatrice:

Dott.ssa Francesca Lomastro

Conviviale Interclub con il Rotary Club Este
Villa Contarini degli Scrigni, Este (PD)

Mercoledì 16 settembre 2026, ore 20:00

Biennale Arte 2026

Visita guidata alla sede dell'Arsenale

Ritrovo presso l'ingresso della Biennale, sede Arsenale,
visita riservata a un massimo di 25 partecipanti

Sabato 19 settembre 2026, ore 10:45

**Etica e legalità nell'epoca
dell'intelligenza artificiale**

Relatore:

Prof. Paolo Moro

Four Points by Sheraton, Padova

Mercoledì 23 settembre 2026, ore 20:00

**L'Urbs picta e il salvataggio giuridico
della cappella da parte di Levi Civita**

Relatore:

Dott. Andrea Colasio

Four Points by Sheraton, Padova

Mercoledì 30 settembre 2026, ore 20:00



Francesca Lomastro, laureata in Storia medievale e Accademica Olimpica, ha collaborato a lungo con l'Istituto per le Ricerche di storia sociale e religiosa di Vicenza.

I suoi studi si sono concentrati sulla storia politica, religiosa e sociale del Veneto tra il Duecento e il Cinquecento.

Da molti anni approfondisce la storia dell'Ucraina, alla quale ha dedicato numerose pubblicazioni, tra cui *La morte della terra e il nazionalismo russo*. È presidente dell'associazione "Il Ponte-Mict" ODV, impegnata dal 1998 nel sostegno alla popolazione ucraina e nella diffusione della storia e della cultura del Paese.

Mercoledì 16 settembre 2026, ore 20:00

Villa Contarini degli Scrigni, Este (PD)

Conviviale Interclub con il Rotary Club Este

Relatrice

Dott.ssa Francesca Lomastro

La storia recente dell'Ucraina e della Russia non può essere compresa osservando soltanto gli avvenimenti degli ultimi anni. Le loro differenti traiettorie politiche, sociali e culturali affondano le radici nel passato e nelle scelte compiute dopo il crollo dell'Unione Sovietica.

A partire dal 1991, i due Paesi hanno progressivamente intrapreso strade diverse. L'Ucraina, pur attraversando crisi, contraddizioni e momenti di profonda instabilità, ha cercato di costruire un sistema democratico, pluralista e orientato verso l'Europa. La Russia ha invece conosciuto un crescente accentramento del potere e una progressiva limitazione degli spazi di libertà politica e civile.

L'intervento della Dott.ssa Francesca Lomastro proporrà una lettura storica di lungo periodo, indispensabile per comprendere le ragioni profonde di questa separazione.

Il tema della legalità sarà affrontato non soltanto come rispetto formale delle norme, ma come difesa della dignità umana, della libertà dei popoli e del diritto di ogni comunità a determinare autonomamente il proprio futuro.

Una riflessione che invita a superare le semplificazioni della cronaca quotidiana e a riconoscere nella conoscenza storica uno strumento di responsabilità, consapevolezza e solidarietà.

Sabato 19 settembre 2026

Biennale Arte, Venezia

Sede Arsenale

Visita guidata, max 25 persone

La giornata sarà dedicata alla visita della 61^a Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia.

Un'occasione per esplorare, con l'accompagnamento di una guida, opere, installazioni e linguaggi della contemporaneità, confrontandosi con le visioni, le sensibilità e le domande proposte dagli artisti presenti negli spazi dell'Arsenale.

La mostra, ideata dalla curatrice Koyo Kouoh, riunisce artisti, collettivi e organizzazioni provenienti da differenti contesti geografici e culturali. Il percorso invita a rallentare, ascoltare e osservare la realtà da prospettive meno evidenti, dando spazio a forme di espressione capaci di generare relazione, consapevolezza e confronto.

Dopo il pranzo, chi lo desidera potrà proseguire autonomamente la visita alla sede dei Giardini, senza l'accompagnamento della guida.



Mercoledì 23 settembre 2026, ore 20:00

Four Points by Sheraton, Padova

Relatore:

Prof. Paolo Moro

Professore ordinario di Filosofia del Diritto e Informatica Giuridica

Presidente della Scuola di Giurisprudenza

Università degli Studi di Padova

Etica e legalità nell'epoca dell'intelligenza artificiale

La diffusione dell'intelligenza artificiale sta trasformando profondamente il modo in cui lavoriamo, comunichiamo, prendiamo decisioni e costruiamo la nostra rappresentazione della realtà.

La recente Enciclica Magnifica Humanitas di Papa Leone XIV richiama la necessità di custodire la dignità, il limite e la fragilità della persona umana nell'epoca dell'intelligenza artificiale, ponendo al centro il rapporto tra etica, tecnica e responsabilità.

Muovendo da questa riflessione antropologica, il Prof. Paolo Moro proporrà una lettura filosofico-giuridica del rapporto tra etica e legalità nella civiltà occidentale.

La tecnica non è mai completamente neutrale. Amplifica le possibilità dell'uomo, ma rende ancora più urgente interrogarsi sulle finalità delle nostre azioni, sui valori che guidano le decisioni e sulle responsabilità che ne derivano.

Per comprendere concretamente il significato di questa relazione saranno presentati tre esempi tratti dalla storia e dall'attualità.

Il processo di Socrate nell'Atene classica permetterà di riflettere sul rapporto tra coscienza individuale, ricerca della verità e rispetto della legge.

L'etica sportiva del fair play mostrerà come il semplice rispetto delle regole non sia sufficiente senza lealtà, correttezza e riconoscimento dell'avversario.

Il fenomeno delle fake news nell'era dell'intelligenza artificiale introdurrà infine il tema della responsabilità personale nella produzione, selezione e diffusione delle informazioni.

Tre percorsi apparentemente lontani, ma uniti da una stessa domanda: come educare alla verità in una società nella quale diventa sempre più difficile distinguere ciò che è autentico da ciò che è costruito, manipolato o soltanto verosimile?

La ricerca della verità, il valore della lealtà e la responsabilità personale emergono così come fondamenti dell'educazione civica, della legalità e della convivenza democratica.



Il Prof. **Paolo Moro** è Professore ordinario di Filosofia del Diritto e Informatica Giuridica presso l'Università degli Studi di Padova e Presidente della Scuola di Giurisprudenza per il triennio accademico 2025-2028.

Dottore di ricerca in Filosofia del Diritto e avvocato abilitato al patrocinio in Cassazione, è direttore scientifico del Journal of Ethics and Legal Technologies e fondatore di CollectIUS, piattaforma digitale dedicata alla ricerca e alla discussione sui temi del tecnodiritto.

La sua attività scientifica approfondisce la filosofia del diritto, la metodologia forense, l'informatica giuridica, l'intelligenza artificiale, i diritti in Internet e l'etica dello sport.



Andrea Colasio

Laureato in Scienze Politiche all'Università di Padova, si è specializzato in Sociologia politica presso l'Institut d'Études Politiques di Parigi. Ha svolto attività didattica e di ricerca presso l'Università di Padova ed è autore di numerose pubblicazioni dedicate al sistema politico e alle politiche culturali.

È stato Assessore alla Cultura della Provincia di Padova dal 1995 al 1998 e deputato al Parlamento dal 2001 al 2008, ricoprendo anche l'incarico di Segretario della Commissione Cultura della Camera dei Deputati.

Assessore alla Cultura del Comune di Padova dal 2009 al 2014 e nuovamente dal 2017, ha seguito il percorso di candidatura dei cicli affrescati del Trecento di Padova, culminato nel 2021 con l'iscrizione di Padova Urbs picta nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO.

Mercoledì 30 settembre 2026, ore 20:00

Four Points by Sheraton, Padova

Relatore:

Andrea Colasio

Assessore alla Cultura del Comune di Padova

Padova Urbs picta e il salvataggio della Cappella degli Scrovegni

La battaglia giuridica di Giacomo Levi Civita che consegnò alla città il capolavoro di Giotto

Oggi la Cappella degli Scrovegni è uno dei simboli di Padova e uno dei luoghi più importanti del sito UNESCO "I cicli affrescati del XIV secolo di Padova". Ma nella seconda metà dell'Ottocento il destino della Cappella e dell'area dell'Arena era tutt'altro che scontato.

Nel 1879 il giovane avvocato e consigliere comunale Giacomo Levi Civita, esponente di primo piano della comunità ebraica padovana, ebbe un ruolo decisivo nella causa che permise di dimostrare la destinazione pubblica della Cappella fin dalla sua fondazione.

La vittoria giudiziaria aprì la strada all'acquisizione dell'area da parte del Comune di Padova e alla definitiva tutela di uno dei massimi capolavori di Giotto.

Andrea Colasio ripercorrerà questa vicenda poco conosciuta, intrecciando storia della città, diritto, tutela del patrimonio e responsabilità civile: una storia ottocentesca che conduce direttamente alla Padova Urbs picta riconosciuta nel 2021 Patrimonio Mondiale UNESCO.

Un incontro dedicato anche alla figura di Giacomo Levi Civita, avvocato, garibaldino, amministratore pubblico, senatore del Regno e sindaco di Padova, protagonista della vita politica e civile della città tra Ottocento e Novecento.

La riflessione del mese:

Educare alla responsabilità

La legalità viene spesso considerata come un insieme di regole da rispettare. Ma le regole, da sole, non bastano. Una comunità realmente giusta ha bisogno di persone capaci di comprenderne il significato, di riconoscere la dignità degli altri e di assumersi la responsabilità delle proprie scelte.

Gli appuntamenti di questo mese ci conducono attraverso contesti molto diversi: la storia dell'Ucraina e il diritto dei popoli alla libertà, il rapporto tra verità e intelligenza artificiale, la tutela della correttezza nel sistema economico e l'esperienza dell'arte contemporanea come spazio di conoscenza e confronto. Il filo che unisce questi percorsi è l'educazione.

Educare significa offrire strumenti per leggere la realtà, distinguere i fatti dalle manipolazioni, comprendere le conseguenze delle nostre azioni e non delegare ad altri la responsabilità del giudizio.

In un tempo caratterizzato da trasformazioni rapide, tecnologie sempre più pervasive e informazioni spesso contraddittorie, il Rotary può contribuire alla costruzione di una cultura fondata sulla consapevolezza, sulla competenza e sul dialogo.

Creare un impatto duraturo significa anche questo: non limitarsi a intervenire quando un problema è già evidente, ma aiutare le persone e le comunità a prevenirlo, affrontarlo e trasformarlo in un'occasione di crescita condivisa.

La legalità non nasce soltanto nelle istituzioni. Nasce ogni giorno nelle nostre decisioni, nella qualità delle relazioni e nella capacità di mettere il bene comune davanti all'interesse individuale.

Stefano Lupi